La giornata del bambino

la **quotidianità** è caratterizzata da routine e ritmi, ed è scandita secondo questi orari:

07.30- 8	* Ingresso anticipato (con contributo a parte)
8- 9.00	Entrata. Accoglienza dei bambini con i lori genitori
9- 9.30	Assemblea del gruppo dei bambini e merenda
9.30-11	Possibilità di riposo antimeridiano per i bambini che ne avessero bisogno (solo per la sezione nido)
9.30- 11	Attività didattiche come da ipotesi progettuali; giochi
11- 11.30	Bagno e preparazione al pranzo
11.30- 12.15	Pranzo
Dalle 12.15	Gioco libero in sezione o negli spazi esterni. Uscita dei bambini che non si fermano per il riposo pomeridiano
13- 15	Riposo pomeridiano
15-16.00	Risveglio, merenda e seconda uscita
16.00-18.00	*Tempo lungo (con contributo a parte)

CALENDARIO SCOLASTICO a.s. 2026/2027

Martedì 24 novembre 2026 | Festa di San Prospero patrono di Reggio

Lunedì 7 dicembre e martedì 8 dicembre 2026 | Immacolata Concezione e ponte

Mercoledì 23 dicembre 2026 | chiusura alle 13:00

da Giovedì 24 dicembre 2026 a Mercoledì 6 gennaio 2027 compresi | Vacanze di Natale

da Giovedì 25 marzo a Martedì 30 marzo 2027 compresi | Vacanze di Pasqua

Mercoledì 2 giugno 2027 | Festa della Repubblica

Mercoledì 30 giugno 2027 | ultimo giorno: chiusura alle 13:00

Scuola dell'Infanzia e Nido "Don Primo Carretti"

PIANO OFFERTA FORMATIVA a.s 2026/2027

via Maria Del Rio, 10 Reggio Emilia | tel. 0522 550368 |
email: scuolaprimocarretti@upgp2.it

Ente Gestore:
Fondazione don Eleuterio Agostini - don Guglielmo Ferrarini ETS via Emilia Ospizio, 62 42122 Reggio Emilia
CF/PI 03013360353
tel 333 4490716 | fondazioneagostiniferrarini@gmail.com

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE | MAURO GARLASSI
COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | MARIA SANTINI, LORENZA BARBIERI E SILVIA COCCHI. ASSISTENTE SPIRITUALE DON DOMENICO REVERBERI

La scuola dell'Infanzia e Nido "Don Primo carretti" accoglie i bambini dai 12 mesi ai 6 anni. Il servizio educativo è aperto dal 1 settembre al 30 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 16.

Le finalità del nostro **polo di infanzia** sono definite a partire dai bambini e dalle bambine che accogliamo, con l'originalità del loro percorso individuale e delle relazioni che li legano alla famiglia e all'ambiente sociale.
I bambini sono posti al centro dell'azione educativa, in un **contesto collettivo**, in tutti i loro aspetti, con la propria storia, tutti diversi nei tempi e nei ritmi di maturazione, tutti bambini "speciali" ai quali è riservata un'accoglienza attenta nella consapevolezza di quanta ricchezza la di ognuno può portare agli altri.

La **comunità educante** è una **comunità di bambini** in relazione con altri bambini. Solo nelle relazioni può compiersi la maturazione di una personalità capace di riconoscere autenticamente il proprio valore e contemporaneamente accordarlo all'altro. Nella **relazione** con i coetanei i bambini si dedicano tempo e attenzione, si imitano, si scambiano ruoli, vivono e sperimentano la loro identità nel confronto con gli altri, esprimono e sviluppano le loro competenze.

Il **giardino** permette di vivere esperienze di progettazione e di didattica all'aperto, luogo di profonde scoperte ed esplorazioni. Le proposte educative mirano a garantire esperienze formative significative, volte a promuovere l'autonomia e lo sviluppo dei bambini.

I **pasti** vengono preparati quotidianamente dalla cucina interna della nostra scuola scegliendo prodotti freschi e di stagione. Il pranzo, vissuto in sezione, permette di vivere il momento del pasto in un clima di quiete, valorizzando la bellezza della convivialità vissuta da tutti i bambini insieme alle insegnanti.

Dal Micro al Macro:

percorsi di scoperta ***dall'uno al tutto*** e ***dal tutto all'uno***

Ogni grande percorso educativo può cominciare da qualcosa di **piccolo**: una sfumatura, un dettaglio, un oggetto, un gesto, una traccia, un piccolo indizio di vita. È proprio a partire da ciò che è **vicino**, concreto e quotidiano che il bambino può imparare a osservare, interrogarsi, esplorare e costruire significati, ampliando progressivamente il proprio sguardo verso ciò che lo circonda. Scegliere come sfondo integratore "*Dal micro al macro, dall'uno al tutto e dal tutto all'uno*" significa offrire a bambine e bambini una lente d'ingrandimento sul mondo, accompagnandoli a scoprire come anche l'elemento più piccolo possa essere parte di qualcosa di più grande e, allo stesso tempo, custodire in sé la ricchezza dell'insieme.
Il nostro percorso educativo prende avvio dal micro, dal particolare che cattura l'attenzione e invita a **fermarsi, osservare, toccare, ascoltare e fare domande**. Una singola foglia, una traccia, una parola, un oggetto possono diventare così la porta d'ingresso verso nuove scoperte. Partiremo da ciò che è minuto e conosciuto per aprirci gradualmente verso l'insieme: dal particolare alla scoperta di ciò che lo circonda, dal vissuto personale alla relazione con l'altro, dal piccolo ambiente quotidiano alla comunità, fino ad arrivare alla scoperta del mondo nelle sue molteplici forme.
Muovendoci dall'uno al tutto, accompagneremo i bambini a riconoscere connessioni, somiglianze e differenze, scoprendo che ogni elemento, anche il più piccolo, è parte di un sistema più ampio e contribuisce a costruirlo. In questo incontro tra l'uno e il tutto, la relazione con l'altro diventa uno snodo fondamentale: muovere i primi passi verso la comunità significa scoprire che non abbiamo sempre "*la ragione in tasca*" o un'unica verità, ma che il confronto con l'altro ci regala una prospettiva nuova. Incontrare il punto di vista dell'altro non limita il nostro sguardo, ma lo allarga, **ci insegna a decentrarci e ci mostra quanti modi diversi ed entusiasmanti esistano per osservare la stessa realtà**.
Allo stesso tempo, attraverso il movimento dal tutto all'uno, torneremo sul particolare per osservarlo con occhi nuovi, soffermandoci sui dettagli e cogliendo aspetti che, a uno sguardo più distante o frettoloso, potrebbero rimanere nascosti. Sarà quindi un percorso circolare, fatto di **osservazione, curiosità, esplorazione e meraviglia**, nel quale il bambino sarà invitato a rallentare lo sguardo, a lasciarsi sorprendere da ciò che incontra e a seguire le proprie domande. Un percorso che non procede soltanto dal piccolo al grande, ma che permette continuamente di andare e tornare, avvicinarsi e allontanarsi, osservare l'insieme e poi ritrovare, al suo interno, il valore di ogni singolo elemento e di ogni singola voce.
Come scrive **Bruno Munar**i: "*Un dettaglio è una cosa piccola che può diventare grande*." Perché è spesso proprio nel piccolo che si nasconde la possibilità di comprendere il grande. Ed è da qui che vogliamo partire: educare uno sguardo capace di meravigliarsi del dettaglio, di riconoscere le connessioni, di accogliere la ricchezza di altri punti di vista e di sentirsi parte di un tutto, accompagnando bambine e bambini, passo dopo passo, nella costruzione di uno **sguardo sempre più ampio**, consapevole, empatico e curioso sul mondo.